

Il ddl sul rientro dei capitali chiama all'appello per la sanatoria tutti i soggetti coinvolti

Voluntary blindata società e soci

Non basta sanare la posizione delle sole persone fisiche

DI FRANCESCO SQUEO

Ella collaborazione volontaria è indissolubile il binomio società-soci persone fisiche. Sanare la sola posizione delle persone fisiche tout court non basta. I conti vanno fatti considerando, ove ricorra, la presenza di strutture societarie, unitamente al ruolo da queste in concreto svolto nell'orizzonte temporale oggetto di accertamento rispetto ai redditi generati e non dichiarati in Italia dai residenti. Nell'ambito della ricostruzione, occorre evidenziare che, in via generale, i veicoli societari esteri coinvolti

Potrà trovare applicazione quanto disposto dall'art. 167 del Tuir

trascinano profili di criticità maggiori rispetto alle società domestiche, tipici dei fenomeni di interposizione ovvero esterovestizione societaria. Invero, con riferimento al primo, occorre stabilire se, in chiave fiscale, si versi nell'ambito della interposizione fittizia, ovvero reale, da determinare valutando, caso per caso, le dinamiche gestionali nonché le funzioni svolte in concreto da ciascuna società interessata. Gli effetti conseguenti non sono propriamente coincidenti. Come noto, una società fittiziamente interposta comporta l'effetto di ricondurre, in capo ai soggetti interponenti, sia il patrimonio sia i redditi alla società solo formalmente ascrivibili. Diversamente, nel caso di società realmente interposta, occorre verificare dove quest'ultima sia localizzata e amministrata, al fine di determinarne la residenza fiscale. Sono anche possibili, come accennato, i casi di esterovestizione societaria. Declinato il tutto nell'alveo della collaborazione volontaria, qualora la residenza ricorra in uno dei paesi o territori considerati nell'ottica italiana quali paradisi fiscali, diviene altresì decisivo procedere alla verifica delle quote societarie detenute da ciascun socio, direttamente e/o indiret-

Non va trascurato il duplice livello su cui ha impatto la sfera penale

tamente. Potrà perciò trovare applicazione, al ricorrere delle condizioni, quanto disposto dall'articolo 167 (ovvero 168) del Tuir, con l'effetto conseguente di imputare i correlati redditi per trasparenza ai soci residenti, pro quota. Diversamente, occorrerà guardare alle distribuzioni di dividendi che siano state accreditate sui conti esteri dei soci, onde assoggettarli a tassazione con l'aliquota marginale Irpef.

Si è partiti dal presupposto che la società controparte della Cfc, da cui hanno originato i redditi di quest'ultima, qualora la prima sia residente in Italia, non sia da ricondursi diret-

tamente e/o indirettamente alle persone fisiche aderenti alla collaborazione volontaria. Trattasi, nell'ipotesi, di società terze. Nella situazione opposta, occorrerà verificare l'impatto ai fini Ires e Iva (se del caso), con ripresa a tassazione sulla società residente, qualora il costo da cui ha originato il trasferimento sia stato fittizio, eliminando al contempo eventuali fenomeni di doppia imposizione giuridica (sulle società coinvolte). Questo ultimo aspetto è particolarmente delicato. Inoltre, nei casi in cui le attività finanziarie estere (e i correlati redditi)

fossero state in passato parzialmente regolarizzate, mediante la procedura di cui allo scudo fiscale, occorrerà che le persone fisiche producano copia delle dichiarazioni riservate, fornendo puntuale evidenza della riconducibilità delle risultanze numeriche di queste, rispetto a quanto generato mediante le società coinvolte. In concreto, dovrà sussistere la diretta correlazione tra le società e le persone fisiche.

Come noto, la procedura di collaborazione volontaria impone l'obbligo di produrre tutta la documentazione (societaria, contabile e finanziaria), idonea alla ricostruzione fedele e completa di tutti i

redditi sottratti a imposizione in Italia. Detto approccio non può prescindere dalla valutazione dell'impatto penale sul duplice livello società-soci. La connotazione oggettiva che ora caratterizza l'esclusione da punibilità penale, comporta l'effetto di poter (e dover) sanare anche la posizione delle società residenti coinvolte, a condizione che si provveda a corrispondere tutte le imposte, gli interessi e le sanzioni di quanto in passato non dichiarato. L'estensione della copertura penale alle società è stata opportunamente percepita come necessaria, anche per colmare uno dei maggiori limiti caratterizzanti l'ultima edizione dello scudo fiscale. Invero, si ricorderà che rilevanti perplessità erano state espresse circa l'impossibilità di sanare la posizione delle società di capitali residenti, da cui erano originate le somme trasferite all'estero.

Tornando alla collaborazione volontaria emerge che il labile confine tra la fattispecie di cui alla dichiarazione infedele, rispetto alla fraudolenta comporta, in chiave penale, effetti tra loro significativamente diversi: solo la prima, infatti, beneficia dell'esclusione da punibilità, conformemente a quanto garantito dal perfezionamento della procedura. È altresì da sottolinearsi che i reati di cui agli articoli 2 e 3 del dlgs n. 74/2000 (trattasi della dichiarazione fraudolenta, mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, ovvero della dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici), oltre alla possibilità di riduzione della pena fino a un quarto della stessa, parrebbero poter fruire del beneficio recato dall'articolo 13 dello stesso decreto, essendo le due (circostanze) attenuanti tra di loro non alternative.

© Riproduzione riservata



Il ddl approvato in commissione sul sito www.italiaoggi.it/documenti

NOMERUB

La Commissione europea apre una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia per la sua incapacità di garantire che l'acqua destinata al consumo umano sia conforme alle norme europee. La contaminazione dell'acqua da arsenico e fluoro è un problema annoso in Italia, in particolare nel Lazio, si legge in una nota, in cui si spiega che la direttiva sull'acqua potabile impone agli stati membri di controllare e testare l'acqua destinata al consumo umano in base a 48 parametri microbiologici e chimici e indicatori. Se si riscontrano nell'acqua livelli elevati di arsenico o di altri inquinanti, gli stati membri possono derogare per un periodo limitato di tempo. La direttiva consente al massimo tre deroghe, ciascuna limitata a tre anni. Gli stati membri possono derogare due volte e, in casi eccezionali, possono chiedere alla Commissione una terza deroga. All'Italia sono già state concesse tre deroghe e non è possibile autorizzarne altre. Di qui l'apertura della procedura d'infrazione.

«Siamo fermamente contrari a reintrodurre nella legislazione italiana la produzione di interessi su interessi». Lo ha dichiarato il presidente della Cna, Daniele Vaccarino, conversando con i giornalisti a margine della presentazione del «Rapporto immigrazione e imprenditoria 2014». «Il ritorno, sia pure con alcuni distinguo, dell'anatocismo bancario», ha sottolineato Vaccarino, «non tiene conto, sorprendentemente, di numerose sentenze, a partire da quella importantissima della Corte costituzionale, che lo avevano pensionato».



Daniele Vaccarino

Assolombarda farà parte del Forum europeo degli stakeholders, il gruppo di lavoro sul crowdfunding costituito dalla Commissione europea lo scorso 25 giugno. L'associazione degli industriali milanesi è stata scelta per le attività promosse in materia di crowdfunding attraverso il progetto Crowdfunding Lombardia, uno dei 50 progetti del Piano strategico di Assolombarda per «Far volare Milano», e la costituzione di un advisory board dedicato. Proprio un membro dell'advisory board, Umberto Piattelli, sarà delegato a rappresentare l'associazione in sede europea.

Il nuovo Consiglio dell'ordine degli psicologi della Lombardia, entrato in carica lo scorso 15 maggio per il quadriennio 2014-2018 (16 mila gli psicologi presenti in tutta la Lombardia), ha ridotto del 50% (da 140 a 70 euro) la quota da versare annualmente all'ordine nei primi cinque anni di iscrizione all'albo. La riduzione è valida a partire dalle iscrizioni avvenute nell'anno 2011. Inoltre, è stato sottoscritto un impegno formale a non aumentare, per tutti gli iscritti, tale esborso annuale, aderendo alla quota minima (appunto di 140 euro), stabilita dal Cnop, il Consiglio nazionale dell'ordine degli psicologi che ha sede a Roma.

Una rappresentanza dell'Amt (Associazione dei magistrati tributari), guidata dal presidente Ennio Attilio Sepe, è stata, per la prima volta, ricevuta al Quirinale. Segnalata la necessità di alcuni interventi, nell'immediato, per potenziare l'efficienza della giustizia tributaria, quali la reintroduzione dell'istituto dell'anticipato possesso in occasione del conferimento di nuovi incarichi, il ripristino del potere di vigilanza dei presidenti di commissione sul personale amministrativo, l'attribuzione ai presidenti delle Ctr del potere di applicazione dei giudici appartenenti alla circoscrizione regionale.

L'assemblea degli azionisti di Italia Lavoro ha confermato Paolo Reboani a presidente e amministratore delegato per i prossimi tre anni, e nominato consiglieri Paolo Onelli e Germana Di Domenico. La stessa assemblea ha approvato il bilancio di Italia Lavoro che si è chiuso in utile.

Controlli srl, i commercialisti all'attacco

Le associazioni nazionali di categoria dei commercialisti, riunite in coordinamento unitario, hanno inviato una lettera aperta al ministro della Giustizia e al ministro dell'economia e delle finanze sul tema riguardante la presenza dell'organo di controllo all'interno delle srl. Nel mirino il decreto crescita (91/2014) il cui art. 20, comma 8, prevede l'abrogazione dell'obbligo di nomina dell'organo di controllo o del

revisore per le srl quando il capitale sociale è almeno pari a quello minimo previsto per le spa (ridotto da 120 mila a 50 mila euro). «Crediamo», si legge in una nota congiunta, «che, nell'ambito del contesto economico in cui attualmente viviamo, sarebbe molto più opportuno un rafforzamento della funzione di controllo e non certo un suo indebolimento. La semplificazione», conclude la nota, «non si persegue eliminando i controlli».